



Verfügung Nr. 19/V vom 17.07.2019

Betreff:

Streichung von Amts wegen der nicht mehr gültigen PEC-Adressen aus dem Handelsregister.

DER ABTEILUNGSDIREKTOR:

vorausgeschickt, dass:

- Art. 16, Absätze 6 und 6-bis GD Nr. 185/2008 (umgewandelt in Gesetz Nr. 2/2009) und Art. 5, Absatz 2 GD Nr. 179/2012 (umgewandelt in Gesetz Nr. 221/2012) den Gesellschaften und den Einzelunternehmen die Mitteilung ihrer zertifizierten E-Mail-Adresse (PEC) an das Handelsregister vorschreiben;
- Richtlinien des Ministeriums für wirtschaftliche Entwicklung und des Justizministeriums erlassen wurden, welche seit 14.7.2015 in Kraft sind, und vorschreiben, dass widerrufene oder nicht aktive PEC-Adressen aus dem Handelsregister gestrichen werden müssen;
- die Konsortialgesellschaft Infocamere die Daten mit der Datenbank INI-PEC abgleichen und den Handelskammern Verzeichnisse von Unternehmen, welche ihren Sitz im jeweiligen Einzugsgebiet haben, mit Angabe folgender Unregelmäßigkeiten liefern kann:
 - a) widerrufene oder nicht aktive PEC-Adressen;
 - b) ungültige PEC-Adressen;
- die interministerielle Richtlinie die Aktualisierung von Amts wegen der eingetragenen PEC-Adressen vorschreibt, falls diese nicht von den Unternehmen mitgeteilt wird;
- es nach Feststellung der Unregelmäßigkeiten in den von Infocamere an die Handelskammer übermittelten PEC-Adressen notwendig erscheint, die Verfahren für die Eintragung von Amts wegen im Sinne des Art. 2190 ZGB einzuleiten, um die entsprechenden Angaben, wie von der genannten Richtlinie vorgesehen, zu aktualisieren;
- die Anzahl der unregelmäßigen PEC-Adressen und in der Folge auch die Anzahl der Verwaltungsverfahren, welche mittels ordentlicher Zustellung einzuleiten sind, sehr hoch ist;

Disposizione n. 19/V dd. 17.07.2019

Oggetto:

Cancellazione d'ufficio degli indirizzi PEC non più validi dal registro imprese.

IL DIRETTORE DI RIPARTIZIONE:

premessi che:

- l'art. 16 commi 6 e 6-bis, D.L. n. 185/2008 (convertito nella legge n. 2/2009) e l'art. 5 comma 2 D.L. n. 179/2012 (convertito nella legge n. 221/2012) impongono, alle società e alle imprese individuali, di comunicare al registro delle imprese il loro indirizzo di posta elettronica certificata (PEC);
- il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero della Giustizia hanno emanato direttive in vigore dal 14.7.2015, che stabiliscono l'obbligo di cancellare dal registro imprese gli indirizzi PEC revocati o non più attivi;
- la società consortile Infocamere, grazie all'incrocio dei dati con il data base INI-PEC, è in grado di fornire alle Camere di commercio elenchi delle imprese, con sede nel territorio di competenza, evidenziando le seguenti anomalie riscontrate:
 - a) indirizzi PEC revocati o inattivi;
 - b) indirizzi PEC invalidi;
- la direttiva interministeriale richiede l'aggiornamento d'ufficio degli indirizzi PEC iscritti, se questo non è stato comunicato dalle imprese;
- in base alle anomalie riscontrate negli indirizzi PEC trasmessi da Infocamere alla Camera di commercio sussistono i motivi per avviare i procedimenti di iscrizione d'ufficio, ai sensi dell'art. 2190 c.c., allo scopo di aggiornare le informazioni, così come disposto dalla direttiva citata;
- il numero di indirizzi PEC anomali è molto elevato e che, quindi, il numero dei procedimenti amministrativi da avviare mediante la modalità di notificazione ordinaria è altresì elevato;

- Art. 8, Absatz 3, Gesetz 241/1990, folgendes besagt: „Ist wegen der Vielzahl der Adressaten eine persönliche Mitteilung nicht möglich oder besonders schwierig, gibt die Verwaltung die Angaben laut Absatz 2 in einer angemessenen Form, die sie von Fall zu Fall festsetzt, öffentlich bekannt“;
- die Bestimmung auf den gegenständlichen Fall Anwendung finden kann, da es sich um ein inhaltlich identisches Verwaltungsverfahren gegenüber Unternehmen in derselben unregelmäßigen Lage handelt und die Anzahl der Empfänger die Zustellung erschwert;
- die abschließende Verwaltungsmaßnahme des Registergerichts, in Anbetracht identischer sachlicher und rechtlicher Voraussetzungen, kumulativ mit einer Maßnahme, welche sich in diesem Fall an alle Unternehmen bzw. Gesellschaften richtet, die der Aktualisierungsaufforderung des Amtes nicht nachkommen und in deren Stammdaten PEC-Adressen mit formellen Unregelmäßigkeiten aufscheinen, erlassen werden kann;
- das Gesetz Nr. 69 vom 18. Juni 2009 die Pflicht zur Veröffentlichung von Akten und Verwaltungsmaßnahmen, welche als rechtskräftige Bekanntmachung zu gelten hat, ausschließlich mit der Online-Veröffentlichung auf der Website der Körperschaft vorsieht;
- aufgrund der genannten Überlegungen und der Notwendigkeit wirtschaftlich tragbarer und wirksamer Verwaltungshandlungen, die Veröffentlichung des Verzeichnisses der Unternehmen, für welche das Verfahren zur massiven Streichung der PEC-Adressen eingeleitet wird, auf der Amtstafel der Handelskammer im Sinne und nach Maßgabe des Art. 8, Absatz 3 Gesetz 241/1990 eine gültige und wirksame Kommunikationsform darstellt;
- das zuständige Amt die genannte Veröffentlichung durch die Übermittlung der Mitteilung der Einleitung des Verfahrens für die massive Streichung der PEC-Adressen an die örtlichen Berufskammern und Wirtschaftsverbände mit beiliegender Liste der betroffenen Unternehmen, zu verstärken beabsichtigt;
- l'art. 8 comma 3 della legge 241/1990 stabilisce quanto segue: “Qualora per il numero dei destinatari la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, l'amministrazione provvede a rendere noti gli elementi di cui al comma 2 mediante forme di pubblicità idonee, di volta in volta stabilite dall'amministrazione medesima”;
- tale disposizione possa trovare applicazione nelle fattispecie in argomento, trattandosi di procedimento amministrativo di identico contenuto destinato a imprese versanti nella medesima situazione di irregolarità, in cui il numero dei destinatari rende la notificazione gravosa;
- il provvedimento finale – in considerazione dell'identità dei presupposti di fatto e di diritto – potrà essere analogamente emanato dal Giudice del registro delle imprese, con provvedimento plurimo, avente contenuto identico e una pluralità di destinatari: nello specifico tutte le imprese/società inerti all'invito dell'ufficio e sulla cui posizione anagrafica risulteranno iscritti indirizzi PEC viziati dalle stesse irregolarità formali;
- la legge n. 69 del 18 giugno 2009, stabilisce che gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetti di pubblicità legale si intendono assolti esclusivamente con la pubblicazione on line sul sito istituzionale;
- alla luce delle citate considerazioni e delle imprescindibili esigenze di economicità ed efficacia dell'azione amministrativa, la pubblicazione sull'albo camerale dell'elenco delle imprese per le quali viene avviato il procedimento di cancellazione massiva degli indirizzi PEC costituisce valida ed efficace modalità di comunicazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della legge 241/1990;
- l'ufficio competente intende rafforzare tale pubblicità trasmettendo ai locali Ordini professionali e Associazioni di categoria la comunicazione di avvio del procedimento di cancellazione massiva degli indirizzi PEC, con accluso elenco delle imprese interessate;

v e r f ü g t

d i s p o n e

- die Zustellung der Mitteilung über die Einleitung des Verfahrens für die Eintragung von Amts wegen (Art. 2190 ZGB) der Information über die nicht mehr gültige PEC-Adresse mittels Veröffentlichung für einen Zeitraum von 45 Tagen an der Online-Amtstafel im Sinne des Art. 8 Absatz 3 Gesetz 241/1990 vorzunehmen;
- di comunicare l'avvio del procedimento relativo all'iscrizione d'ufficio (art. 2190 c.c.) dell'informazione dell'indirizzo PEC non più valido mediante pubblicazione, per 45 giorni, nell'albo camerale on-line ai sensi dell'art. 8 comma 3 della legge 241/1990;

- auch die Zustellung der abschließenden Streichungsmaßnahme gegenüber allen Unternehmen bzw. Gesellschaften mittels Veröffentlichung der Maßnahme des Registergerichtes auf der Online-Amtstafel für einen Zeitraum von acht aufeinanderfolgenden Tagen vorzunehmen, wobei ab Ende der letzten Veröffentlichung die fünfzehntägige Frist für die eventuelle Einreichung von Rekursen im Sinne des Art. 2192 ZGB beginnt;

- im Anhang zur genannten Mitteilung auch die Liste der Unternehmen, die Empfänger der Zustellung sind, zu veröffentlichen.

Es wird darauf hingewiesen, dass innerhalb von 60 Tagen bei der Autonomen Sektion des Regionalen Verwaltungsgerichts Bozen Rekurs gegen die vorliegende Maßnahme eingebracht werden kann.

- che anche la notifica del provvedimento finale di cancellazione avvenga nei confronti di tutte le imprese/società mediante pubblicazione del provvedimento del Giudice del registro delle imprese sull'albo camerale online, per otto giorni consecutivi, e che dal termine di detta pubblicazione decorreranno quindici giorni per l'eventuale presentazione del ricorso, ai sensi dell'art. 2192 c.c.;

- di pubblicare con le medesime modalità e per le stesse finalità, in allegato alla comunicazione di cui sopra, anche l'elenco delle imprese destinatarie della notificazione.

Si fa presente che entro 60 giorni può essere presentato ricorso contro il presente provvedimento al Tribunale Amministrativo Regionale, Sezione Autonoma di Bolzano.

DER ABTEILUNGSDIREKTOR

IL DIRETTORE DI RIPARTIZIONE

(Dr. Martin Ferrari)

(digital signiert gemäß des GVD Nr. 82/2005)

(firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs n. 82/2005)